

«Un parcheggio tutto verde al Follone»

I commercianti con una grande raccolta di firme a sostegno del progetto: dai posti auto interrati agli alberi in superficie

di Michele Stinghen

▶ ROVERETO

Il futuro del Follone - e il contro-progetto dei commercianti, quello di farne un'unica grande area verde e di attestamento delle auto con 2000 posti - sarà uno dei temi caldi della campagna elettorale che sta per cominciare. Lo sarà perché le associazioni dei commercianti - tutte, ci sono Confcommercio, Confesercenti e Rovereto in Centro - stanno per lanciare una grande raccolta firme a sostegno del progetto "Rovereto Green park". I manifesti sono già pronti, l'obiettivo è arrivare a 20 mila firme. È Mario Savoia, titolare del negozio di elettrodomestici di via Tartarotti, uno dei primi fautori del progetto, a spiegarne le ragioni. «A Rovereto non esiste un posto sicuro e conosciuto dove chi arriva in centro sa di trovare parcheggio. Non lo diciamo noi, questo è confermato dalla recente indagine sul commercio sostenuta anche dall'Unione Commercio». Nelle interviste condotte da un'agenzia specializzata, emerse che il primo problema di Rovereto per i non residenti è la quantità di parcheggi (23,6%), e per gli stessi roveretani è tra le prime cose da migliorare (terzo posto, 14,6%). «A Trento c'è l'interrato di piazza Fiera, a Bolzano quello di piazza Walter, a



Nell'area riquadrata in rosso lo spazio al Follone che potrebbe essere destinato al parcheggio verde

Rovereto un sacco di gente gira a vuoto in auto alla ricerca di un posto». Di qui l'idea di sfruttare tutto l'areale di piazzale Follone, interessato da una variante al Prg, per un unico grande parcheggio, arricchito con un'ampia alberatura (una pianta ogni quattro auto). Si stimano 2000 stalli per automobili; nelle intenzioni, l'ingresso do-

vrebbe essere regolato da una sbarra, si paga all'uscita. «Ma sarà gratuito per chi fa spese in centro, noi rilasceremo un buono ai clienti». Il Comune però nella variante ha previsto di edificarne metà; e così, la raccolta firme dei commercianti entra dritta in campagna elettorale. «Noi commercianti siamo contrari al progetto del

Comune. Non c'è bisogno di altri condomini in città, a Rovereto ci sono numerosi appartamenti in vendita, e che non trovano acquirenti. E non si ristrutturano neanche. E questo perché? Perché nella maggior parte di questi locali manca il posto auto, e senza posto auto, non compra nessuno», spiega Savoia. Al Follone i commer-



IL RICORDO DI MARIO SAVOIA

Oltre vent'anni fa l'appello dei cittadini

ROVERETO Correva il 1993, e a leggere i manifesti di allora, sembra che sia il 2015. La raccolta delle firme per un grande parcheggio al Follone non è una novità per Rovereto, nel 1993 i commercianti ricevettero 12.420 firme per la loro proposta. Che è poi la medesima che si fa adesso. «L'idea allora nacque da cinque commercianti, e raggiungemmo una quota di adesioni impensabile all'inizio. Oltre 12 mila firme, e il Follone è ancora lì», commenta Savoia. Questa volta sembra l'ultima possibilità per farne il grande piazzale di attestamento automobili sognato dai commercianti; anche perché la variante al Prg con i posti auto interrati, ma anche dei condomini, è già alla prima approvazione. Per questo i

commercianti si inseriscono nel dibattito elettorale. «La zona del Follone è perfetta - spiega Mario Savoia - perché in pochi minuti sei dovunque in città. Si creerebbe un parco in tutte le direzioni della città, portando più persone in centro. Si darebbe la buona abitudine al turista o al cittadino di muoversi a piedi, riducendo il traffico in centro. Perché adesso il centro sta morendo, perché sta morendo il commercio». Per il collegamento con il centro Savoia pensa anche ad un trenino, come quello attivo durante il periodo Natale. C'è anche un aspetto "verde" del progetto, il motto è quattro macchine = un albero piantato. In tutto farebbero 500 alberi, un "polmone" per la città, sottolineano i commercianti. (m.s.)

cianti propongono anche un grande parcheggio interrato.

«Ci sarebbe già un progetto per un interrato da 400 posti, senza che il Comune ci debba mettere un euro, li realizzerebbe a proprie spese la ditta, basterebbe dare il terreno», dice Savoia. Per convincere il Comune, soprattutto la nuova amministrazione, a cambiare

idea, i commercianti lanciano la raccolta firme, che partirà nelle prossime settimane. Savoia ha già 500 firme, si potrà firmare in tutti i negozi; l'obiettivo è quota 20 mila. C'è anche un sito Internet, www.roveretogreenpark.com, dove si possono lasciare idee e commenti, e una pagina Facebook.